

LA PROPRIETÀ DELLA TORRE DEGLI EMBRIACI: L'INTERVENTO COMUNALE NEL 1925-1926

di Alfredo G. Remedi

Da anni ormai si discute se la cosiddetta «Torre degli Embriaci» sia o no di proprietà del Comune di Genova, però nessuno, a quanto pare, ha pensato di rivolgersi all'Archivio Storico del Comune, sito in Palazzo Ducale e aperto al pubblico. Qui due fascicoli dei fondi «Amministrazione» e «Belle Arti» contengono una serie di documenti che permettono di ricostruire le vicende dello storico monumento a partire dal 1874¹.

Allora la torre (e il palazzo cui è legata) erano di «proprietà Fassio» e nel 1877 «Antonio Fassio e figli» chiesero al Comune di «essere autorizzati a collocare un piccolo motore a vapore nella casa di loro proprietà sita in piazza Embriaci n° 5» sul retro della quale si trova la torre; i Fassio, evidentemente, non si curavano dell'importanza storica del manufatto, perché una successiva ispezione rilevò che «sul tetto di detta casa sarebbe stata costruita una condotta da fumo non alla distanza prescritta dalla vicina casa Celesta e che di più se ne sarebbe prolungata la diramazione lungo le pareti della Torre degli Embriaci deturpando così l'estetica di quel monumento»². Questa canna fumaria era legata a un «antico forno di gallette esistente in fondo alla torre» di cui parla un documento di quasi cinquant'anni dopo, forno che continuò la sua attività nei decenni successivi. La pena prevista dal codice penale dell'epoca era soltanto una contravvenzione, e comunque la relativa causa ebbe termine con una transazione il 19 dicembre 1878³.

Quindi la canna fumaria rimase dov'era, mentre l'edificio passò prima ad uno dei figli di Antonio Fassio divenendo poi un condominio dopo la morte del proprietario, avvenuta nel 1917; pochi anni dopo, nel 1923, il Comune di Genova, per motivi che si ignorano acquistò un appartamento⁴. Non risulta alcun fatto importante dai documenti d'archivio fino al 1924, ma verso la fine di quell'anno la Soprintendenza ai Monumenti scrisse all'Ufficio Belle Arti «Che dall'alto della Torre degli Embriaci, si distaccano sovente dei pezzi di materiale che vanno a cadere nella sottostante viuzza, e delle grosse pietre minacciano di



rovinare. Per tanto s'invita codesto On. Ufficio compiacersi disporre un'accurata visita alla parte pericolante della Torre, ...»⁵.

L'ispezione, effettuata dai tecnici dell'Ufficio dei Lavori Pubblici, constatò lo stato di degrado dello storico monumento, soprattutto a causa dell'attività del forno sottostante, concludendo che «Ragioni storiche e artistiche consiglierebbero forse la rimozione del massiccio pilastro piramidale che serve di base al fumaio verso l'angolo nord-est del terrazzo: ciò sarebbe stato più facilmente ottenibile alcuni anni or sono, quando era cessata l'attività dell'antico forno di gallette esistente in fondo alla torre, ma da qualche tempo tale forno è stato riattivato»⁶. In tale occasione, infatti, era stato costruito un fumaio proprio in cima alla torre, per dare miglior sfogo alla canna fumaria, con le conseguenze per lo stato dell'edificio che si possono immaginare.

In base a tali risultanze, l'allora direttore dell'Ufficio Belle Arti e Storia, Orlando Grosso⁷, presentò un rapporto al commissario prefettizio Eugenio Brocardi⁸, nel quale si legge che «Per richiesta dell'Ufficio scrivente l'Ufficio dei Lavori Pubblici ha eseguito un sopralluogo alla storica Torre degli Embriaci ed ha rimesso un rapporto dettagliato sulla condizione del monumento suggerendo alcune opere di restauro per salvaguardare la torre e l'incolumità dei passanti» chiedendo anche «Sarebbe opportuno che la locale Soprintendenza a sensi della legge sulle antichità e belle arti inibisse l'uso del forno che è indecoroso e deturpa col camino sporgente il fastigio della torre»; tale richiesta non sembra abbia avuto soddisfazione (da alcuni documenti appare che il forno era ancora attivo nel 1964), però in data 7 agosto 1925 Brocardi stanziò ottomila lire per interventi urgenti di consolidamento e restauro della Torre degli Embriaci, che minacciava di crollare⁹.